

# Bassano

bassano@corriereveneto.it

NUMERI UTILI	
Comune	0424519111
Polstrada	0424216611

Vigili Urbani	0424519420
Commissariato	0424507911
Emergenza infanzia	114
Guardia medica	0424888814

Ospedale civile	0424888111
<b>SOCCORSO ALPINO</b>	
Ambulanza C.R.I.	0424529302
Altiponte Asiago	0424663359

Recoaro Valdagno	330538683
Arlesio	330538680

FARMACIE	
Posi	0424506439

## È stata trovata stordita sul letto La sigaretta accesa cade sui vestiti bagnati, il fumo invade la casa proprietaria intossicata

**BASSANO** Una donna di 58 anni è rimasta intossicata nell'incendio scoppiato ieri mattina nel suo appartamento via Perlasca a Bassano. La richiesta di aiuto è stata lanciata attorno alle 9.45: una vicina di casa ha notato del fumo uscire da una finestra del quarto piano e, dopo aver inutilmente cercato di avvisare la padrona di casa, ha chiamato il 115. I vigili del fuoco, arrivati in pochi minuti, sono riusciti ad entrare nell'abitazione interessata dal fumo passando da un terrazzo confinante e rompendo la porta finestra che si affaccia sul pogggiolo. All'interno del-

l'abitazione hanno trovato la cinquantottenne completamente assopita e ancora sdraiata a letto. La donna non si era accorta assolutamente di nulla. Sollevandola di forza, dunque, i pompieri l'hanno accompagnata all'esterno dell'appartamento dove ha iniziato a riprendere quasi subito conoscenza prima di essere affidata alle cure dei sanitari del 118 giunti dall'ospedale San Bassano. Messa in salvo la padrona di casa, i vigili del fuoco si sono occupati di spegnere l'incendio. A provocare le fiamme, stando a quanto ri-



**Allarme**  
Una vicina ha notato il fumo dalla finestra e chiamato i vigili del fuoco

pieri, sarebbe stato un mozzicone di sigaretta spento male e caduto accanto ad una pila di abiti ed asciugamani appoggiati in bagno. Fortunatamente la biancheria su cui è finito era abbondantemente bagnata e questo ha impedito che le fiamme si sviluppasse velocemente, limitando invece i danni al solo fumo che, in pochi minuti, era comunque riuscito a rendere l'aria quasi irrespirabile. Condotta al nosocomio di via del Lotti, la donna è stata sottoposta alle cure e le sue condizioni si sono rivelate non particolarmente preoccupanti. Resta

**Intervento**  
I vigili del fuoco sono stati chiamati ieri mattina in una palazzina di via Perlasca a Bassano (foto archivio)

ancora da capire cosa abbia causato nella donna uno stato di torpore tale da non accorgersi di essere in pericolo. E al momento non si esclude nulla, neppure che possa aver ingerito farmaci o assunto qualche tipo di sostanza (all'interno dell'appartamento sono stati trovati mozziconi di sigarette, sparsi ovunque). A stabilirlo saranno i risultati degli esami tossicologici. Fortunatamente l'appartamento in cui vive la donna e neppure il resto del condominio in cui si trova ha subito danni particolari, se non l'annerimento di qualche parete. L'abitazione, pertanto, è stata fin da subito dichiarata agibile. I vigili del fuoco, ieri, sono intervenuti anche a Marostica per l'incendio in una villa disabitata. Non si esclude il do- lo. Indagano i carabinieri

**B.T.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Indaga la polizia

### Torna e libera i cani, il ladro fugge senza bottino

**BASSANO** Ancora abitazioni nel mirino dei malviventi. L'ultimo episodio denunciato al commissariato di polizia risale a martedì quando, attorno alle 21.20 un uomo, residente nella zona del Margnan, è rientrato a casa passando dal garage e poi ha liberato i cani in giardino. Appena aperta la porta i due animali hanno iniziato a correre all'impazzata ed è stato allora che il padrone di casa ha notato un individuo, presumibilmente un uomo tra i 25 e i 30 anni che scavalcava il cancello cercando la fuga. Solo qualche ora più tardi, quando è andato in camera per dormire, il proprietario si è accorto che il ladro era riuscito ad entrare in casa e a mettere la stanza da letto completamente a soqquadro. Fortunatamente, però, non è riuscito ad asportare nulla prima di essere sorpreso e costretto a scappare a gambe levate. Sempre la polizia martedì pomeriggio, durante un controllo straordinario del territorio, ha fermato un 24enne marocchino, residente in Valbrenta, denunciato per il mancato rispetto del divieto di avvicinamento a Bassano, impostogli a gennaio del giudice.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La battaglia di una donna di 45 anni

### Schianto in rotatoria, dopo 2 anni nessun risarcimento

**BASSANO** Non sono bastati due anni e mezzo di battaglie a suon di carte e documenti ad una 45enne di Conco per vedersi risarciti i danni subiti nell'incidente stradale del 4 gennaio del 2019 nella rotatoria tra viale De Gasperi, via Moro e viale Rosmini. Un'odissea senza fine quella che sta combattendo, assieme a Studio3A che la assiste, e che è iniziata quando l'auto della donna, che viaggiava con il figlio allora tredicenne, è stata colpita con violenza sul lato posteriore sinistro da un'altra vettura condotta da un giovane di Costabissara, immesso nella rotatoria senza concedere la dovuta precedenza. Nell'impatto, il ragazzino se l'è cavata con alcune contusioni e tanto spavento, mentre la 45enne è dovuta ricorrere alle cure del pronto soccorso dove le sono stati riscontrati un trauma cervicale e problemi di vista dovuti allo scoppio dell'airbag. Da allora, nonostante il verbale della polizia locale dell'Unione montana del Bassanese, attribuisca la responsabilità del sinistro all'automobilista di Costabissara, la donna non ha ottenuto risarcimenti ed ora ricorrerà alle vie legali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SOLAGNA** «Uno, due, tre, al mio via si pagaia». Comincia così, ogni settimana, l'allenamento delle «Brentane», le donne in rosa dell'Associazione oncologica San Bassiano, protagoniste di quell'incredibile avventura riabilitativa rappresentata dalla disciplina del dragonboat. Su un'imbarcazione di 12 metri, simile ad un'enorme canoa, sulla quale campeggia rigorosamente il simbolo della onlus bassanese accanto all'effigie di un immane drago, ieri sono salite in 17: tutte rigorosamente donne. Per sedici di loro l'appuntamento con il dragonboat è settimanale, diventato ormai un'irrinun-



Salute e sport Le «Brentane» con il responsabile dell'associazione Gianni Cieli e l'assessore regionale Manuela Lanzarin (la quarta da destra davanti)

# Pagaia e canoa contro il cancro «Così affrontiamo la malattia»

Nuova sfida dell'associazione San Bassiano. Ieri c'era anche l'assessore Lanzarin

ciabile abitudine, da quando hanno conosciuto la malattia, in molti casi già superata, in altri una battaglia ancora da vincere. Con loro, ieri, c'era anche una «debuttante»: l'assessore regionale alla Sanità Manuela Lanzarin che non si è limitata a portare il classico saluto, ma ha voluto provare in prima persona l'esperienza di sfidare il fiume. «Sono state diverse le associazioni che negli ultimi tempi mi avevano invitata a salire con loro sul dragonboat - ammette l'assessore già sindaco di Rosà - ma ho scelto di giocare in casa partendo dalle Brentane». Lanzarin aggiunge: «Questa attività si sta diffondendo velocemente in diverse zone della nostra regione e i suoi benefici sono assolutamente evidenti. Oltre a quelli strettamente fisici e legati alla riabilitazione motoria, è innegabile che ve ne siano molti anche da punto di vista psicologico: sfidare l'acqua di un fiume, salendo sulla barca assieme a chi ha dovuto affrontare le tue stesse difficoltà, sviluppa un forte spirito di squa-

dra che può essere d'aiuto per superare anche le insidie della malattia». Lo sa bene Manuela Negrello, una delle pink lady bassanesi che racconta la sua e la loro esperienza: «Per noi venire qui, settimana, dopo settimana, è fondamentale: ci buttiamo in questa nuova avventura e tutto serve per vivere preziose esperienze. Quello che risulta fondamentale per tutte è avere dei nuovi obiettivi e riuscire a raggiungerli assieme. Qui si crea una sorta di fratellanza che ci permette un continuo scambio di rapporti umani, fondamentali per affrontare con forza la malattia». E le Brentane di obiettivi, in questi pochi anni di allenamenti, ne hanno raggiunti già moltissimi grazie all'esperienza e alle competenze messe loro a disposizione, assieme a tutti i materiali, dai tecnici dell'Ivan Team che partecipa attivamente al progetto. Oltre ad aver preso parte a manifestazioni come l'Adige Maraton o la Yoga Longa, ad aver persino partecipato ad una competizione sul ghiaccio, a luglio a



Impegno Un altro momento sul dragonboat ieri e il defilé della rinascita di due anni fa (torna il 10 settembre)

Spresiano, le donne in rosa bassanesi hanno conquistato il titolo di campionesse italiane di dragonboat distanza 500 metri, nella classe riservata alle Pink Ladies. Il prossimo 3 ottobre, giorno dell'inaugurazione ufficiale del Ponte degli Alpini saranno protagoniste di una discesa in gommone assieme ad un'altra decina di equipaggi che da Solagna approderanno proprio sotto al monumento. «Una cosa è sicura - conclude Negrello - noi ce la mettiamo sempre tutta: lo abbiamo fatto al momento di affrontare e sconfiggerete la malattia e continueremo a farlo ancora, per far sentire che ci siamo e che ci saremo sempre». Venerdì 10 settembre, inoltre, l'Associazione proporrà una nuova edizione del Defilé della Rinascita, la sfilata che vedrà protagoniste le pazienti oncologiche per un giorno straordinario modello lungo una passerella allestita sul «crinato» Ponte degli Alpini.

**Barbara Todesco**

© RIPRODUZIONE RISERVATA